

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2258 del 27/12/2018

Seduta Num. 53

Questo giovedì 27 **del mese di** dicembre
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|------------------------|----------------|
| 1) Bonaccini Stefano | Presidente |
| 2) Gualmini Elisabetta | Vicepresidente |
| 3) Bianchi Patrizio | Assessore |
| 4) Caselli Simona | Assessore |
| 5) Corsini Andrea | Assessore |
| 6) Gazzolo Paola | Assessore |
| 7) Mezzetti Massimo | Assessore |
| 8) Petitti Emma | Assessore |

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2018/2218 del 03/12/2018

Struttura proponente: SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO AI CENTRI
"LIBERIAMOCI DALLA VIOLENZA" (CENTRI LDV) DI AZIENDE USL
REGIONALI. FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO ANNO 2019.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Luca Barbieri

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto-legge 14 agosto 2013, n.93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- la deliberazione assembleare n. 120 del 12 luglio 2017 recante "Piano sociale e sanitario 2017-2019 (Proposta della Giunta regionale in data 15 maggio 2017, n. 643)";
- la propria deliberazione n. 1423/2017 "Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di Zona distrettuali per la salute e il benessere sociale"-Scheda 25 - Contrasto alla violenza di genere";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117 del 18/06/2013 "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n. 284)" che ha prorogato la validità del suddetto Piano Sociale e Sanitario per gli anni 2013-2014;
- la propria deliberazione n. 1677 del 18/11/2013 "Adozione linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere e linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso e allegati" e in particolare il punto 5.4 dell'allegato 1 "Raccolta dati e strumenti di monitoraggio e valutazione";
- la Legge n. 77/2013 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" sottoscritta ad Istanbul l'11 maggio 2011;
- la L.R. 27 giugno 2014, n. 6 "Legge-quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", che dedica il Titolo V "Indirizzi di prevenzione alla violenza di genere", alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e attua i principi della Convenzione di Istanbul nell'ordinamento e nel contesto del territorio regionale;
- il "Piano d'Azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" adottato con DPCM del 7 luglio 2015";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 69 del 4 maggio 2017 recante "Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art.17 della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6.

(Proposta della Giunta regionale in data 29 febbraio 2016, n. 291)";

- le proprie precedenti deliberazioni n. 289/2010, n. 2162/2011 n. 2047/2012 e n. 1427/2013 finalizzate al sostegno e alla realizzazione del Centro "Liberiamoci dalla violenza", altresì indicato come Centro LDV, per il trattamento della violenza di genere e intrafamiliare, realizzato dalla Azienda USL di Modena nonché le proprie deliberazioni n. 1370/2014, n. 1882/2015 e n.2305/2016 finalizzate al proseguimento, implementazione e qualificazione dell'attività del Centro LDV dell'Azienda USL di Modena e del Centro LDV dell'Azienda USL di Parma;
- la propria deliberazione n. 2009/2017, finalizzata al proseguimento, implementazione e qualificazione dell'attività del Centro LDV dell'Azienda USL di Modena e del Centro LDV dell'Azienda USL di Parma e all'istituzione e all'avvio del Centro LDV dell'Azienda USL di Bologna e del Centro LDV dell'Azienda USL della Romagna;
- la propria deliberazione n. 830/2017 concernente "Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario regionale per l'anno 2017", allegato B, punto 2.9.1 su "Contrasto alla violenza" che identifica i Centri di accompagnamento al cambiamento per uomini che agiscono violenza-centri Liberiamoci dalla Violenza (LDV), quali nodi importanti che completano la rete assistenziale Ospedale-Territorio regionale a contrasto della violenza di genere, domestica in gravidanza e su bambini e adolescenti;

Considerato che il fenomeno della violenza contro le donne costituisce un problema di salute e di benessere di carattere pubblico, che nella sua natura intrafamiliare coinvolge un significativo numero di minori, e che la Regione Emilia-Romagna intende agire, nei propri ambiti di competenza, attività e azioni per il contrasto alla violenza di genere e sui minori;

Considerato altresì che la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013, all'art. 16 del capitolo VI dedicato alle iniziative di prevenzione della violenza contro le donne, impegna gli Stati parti contraenti a promuovere programmi rivolti segnatamente ai perpetratori di violenza affinché essi pongano fine ai comportamenti violenti e allo scopo di prevenirne di futuri;

Considerato altresì che programmi ed interventi di contrasto alla violenza di genere e domestica per quanto concerne la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della D.G. Cura della Persona Salute e Welfare, trovano attuazione a cura del Servizio Assistenza Territoriale e a cura del Servizio Politiche Sociali e Socio Educative che, nel proprio ambito specifico di competenza (in prevalenza sanitario il primo ed in prevalenza sociale il secondo), attivano progetti ed iniziative di

prevenzione e contrasto alla violenza di genere e domestica, e promuovono azioni di recupero dei soggetti responsabili di violenza familiare e di educazione e prevenzione in generale dei comportamenti violenti in famiglia;

Dato atto che in data 18 maggio 2018 è stata inviata al Dipartimento Pari Opportunità la Scheda Programmatica per la ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" annualità 2017, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del decreto-legge n. 93 del 2013" al fine di poter proseguire le attività in favore degli uomini che scelgono di seguire un percorso di cambiamento rispetto a violenze agite e decidono di rivolgersi ai centri regionali disponibili sul territorio presso le Aziende USL più oltre citate;

Precisato che, in ragione delle affinità tra gli interventi posti in essere in materia di contrasto alla violenza dai due Servizi sopra citati, si è ritenuto di individuare, di concerto tra il Servizio Assistenza Territoriale e il Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, le risorse necessarie a finanziare ulteriori interventi dei Centri LDV regionali per l'anno **2019** pari a complessivi **Euro 75.869,90** sul capitolo **57127** "TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI, IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE RISORSE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO PER IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI (ART. 19, COMMA 3 DEL D.L. 4 LUGLIO 2006, N. 223 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 4 AGOSTO 2006, N. 248; ART. 5 E ART.5 BIS, COMMA 2, D.L. 14 AGOSTO 2013, N. 93 CONVERTITO IN LEGGE IL 15 OTTOBRE 2013, N.119) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Considerato che l'art. 5-bis, co. 2, lett. b) del DPCM 1° dicembre 2017, in attuazione di quanto previsto dall'art 5-bis, comma 2 del D.L. 93/2013 ripartisce la quota del 10 per cento per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

Valutato che il progetto sperimentale "Liberiamoci dalla violenza", avviato nel dicembre 2011 dall'Azienda USL di Modena in coerenza con gli obblighi e le indicazioni delle istituzioni internazionali, ha come obiettivo quello dell'accompagnamento e del cambiamento di uomini che praticano comportamenti violenti, e che detta Azienda successivamente, ha contribuito a trasferire le competenze acquisite alle altre Aziende regionali che hanno deciso di ampliare l'offerta dei loro servizi ai cittadini, nell'ambito del contrasto alla violenza;

Considerato inoltre il forte interesse dimostrato in ambito regionale e nazionale per l'attività di trattamento degli autori di violenza, e ritenuto prioritario rinforzare le attività dei

Centri LDV a **Bologna, Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini**, di recente istituzione, e continuare a sostenere l'attività dei Centri di **Modena e di Parma** anche mediante la realizzazione di momenti specifici per la loro qualificazione, diffusione e promozione;

Valutate le richieste di finanziamento presentate dalle Aziende USL sotto nominate, e conservate agli atti d'ufficio del Servizio Assistenza Territoriale, che manifestano interesse alla prosecuzione e al rafforzamento delle azioni intraprese a contrasto del fenomeno sopra descritto, e in particolare:

- la richiesta dell'**Azienda USL di Parma**, corredata di un preventivo di spesa e di un crono programma per implementare e qualificare l'attività del Centro LDV di Parma, per diffondere la conoscenza del Centro presso la popolazione locale, per svolgere attività formative di aggiornamento per i professionisti aziendali e per realizzare una ricerca qualitativa sulla collaborazione con i servizi della rete;
- la richiesta dell'**Azienda USL di Modena**, corredata di un preventivo di spesa e di un cronoprogramma per diffondere l'attività del proprio Centro LDV, nonché per proseguire nella formazione delle nuove equipe di lavoro presso altre Aziende sanitarie regionali, per potenziare la supervisione clinica e metodologica con il Centro di riferimento norvegese, e realizzare una ricerca clinica sulla valutazione degli esiti di trattamento correlati all'incidenza dei possibili fattori di cambiamento negli autori di violenza, così come illustrate nel cronoprogramma delle attività progettuali;
- la richiesta dell'**Azienda USL di Bologna**, corredata di un preventivo di spesa e di un cronoprogramma per la progettazione, realizzazione e distribuzione di un prodotto audiovisivo a vantaggio di tutti i Centri Regionali, così come illustrato nel programma delle attività progettuali;
- la richiesta dell'**Azienda USL della Romagna**, corredata di un preventivo di spesa complessivo e di un cronoprogramma per il proseguimento delle attività nei Centri LDV della Romagna comprendenti l'istituzione di una borsa di studio per un laureato in psicologia e la partecipazione alla rete europea, così come illustrato nel cronoprogramma delle attività progettuali;

Dato atto che i su citati preventivi di spesa risultano regolari, congrui e rispondenti agli obiettivi propri dei Centri LDV, in coerenza con la normativa di riferimento;

Ritenuto pertanto, sulla base delle richieste pervenute nonché della disponibilità recata dal bilancio del corrente esercizio finanziario, di assegnare e concedere l'ulteriore finanziamento necessario alle Aziende sanitarie citate per la realizzazione di azioni aggiuntive di prevenzione della violenza contro le donne e i minori, riferite all'anno **2019**, per complessivi **Euro 75.869,90**, così suddivisi:

| AZIENDA USL | ANNO 2018 finanziamento già assicurato con DGR 2009/2017 | ANNO 2019 finanziamento aggiuntivo presente deliberazione |
|--------------------|---|--|
| PARMA | Euro 20.952,00 | Euro 17.150,00 |
| MODENA | Euro 23.500,00 | Euro 23.437,00 |
| BOLOGNA | Euro 19.100,00 | Euro 21.032,50 |
| ROMAGNA | Euro 6.500,00 | Euro 14.250,40 |
| TOTALE | Euro 70.052,00 | Euro 75.869,90 |

Precisato inoltre che il finanziamento complessivo assegnato e concesso col presente atto all'Azienda USL di Modena comprende la quota di **Euro 2.729,44** riconosciuta all'Azienda a copertura delle spese che la stessa sosterrà per le attività aggiuntive di supervisione, accompagnamento e formazione di equipe di lavoro dei Centri LDV delle altre Aziende sanitarie regionali;

Atteso che, relativamente all'imputazione della spesa, con riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art.56 del D.Lgs. n.118/2011 e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo il cronoprogramma finanziario presentato dalle Aziende beneficiarie, la spesa di cui al presente atto risulta esigibile nell'anno 2019 per Euro 75.869,90;

Dato atto, per tutto quanto su premesso, che la spesa di Euro 75.869,90 trova copertura sul capitolo **57127** "TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI, IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE RISORSE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO PER IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI (ART. 19, COMMA 3 DEL D.L. 4 LUGLIO 2006, N. 223 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 4 AGOSTO 2006, N. 248; ART. 5 E ART.5 BIS, COMMA 2, D.L. 14 AGOSTO 2013, N. 93 CONVERTITO IN LEGGE IL 15 OTTOBRE 2013, N.119) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Ritenuto opportuno, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per l'intera quota di Euro 75.869,90 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno **2019**, di procedere col presente atto all'assunzione dell'impegno di spesa complessivo di Euro 75.869,90 con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo **57127** del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione **2018**, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Dato atto che, nell'anno 2019, al verificarsi della condizione sopraddeata, si provvederà ad accertare ed attestare che i predetti termini e previsioni sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art.56, comma 6, del citato D.Lgs. 118/2011;

Ritenuto, in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto col presente atto per l'importo complessivo di Euro 75.869,90;

Richiamati:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2017 n.25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018";
- la L.R. 27 dicembre 2017 n.26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di stabilità regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017 n.27 "Bilancio di previsione delle Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2018-2020" e s.m.;
- L.R. 27 luglio 2018, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n.1265 del 30 luglio 2018 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2013 n.29 "Norme generali

sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e ss.mm.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n.2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm., per quanto applicabile;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii;

Richiamate inoltre le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, in tema di riorganizzazione dell'ente Regione e incarichi dirigenziali n.193/2015, n.628/2015, n.270/2016, n.622/2016, n.1107/2016, n.1681/2016, n.2344/2016, n.3/2017, n. 1059/2018, nonché la determinazione n. 9898/2018;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e ss.mm., ed in particolare l'art. 22;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020" come modificata dalla deliberazione n. 931 del 18 giugno 2018 recante "Approvazione del catalogo dei processi amministrativi a rischio corruzione. Modifica integrativa del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 della Giunta regionale.";
- la propria deliberazione n.468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art.5.3 dell'Allegato A;
- la Circolare del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017;
- la Circolare del Capo di Gabinetto PG/2017/0779385 del 21/12/2017;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" con particolare riferimento all'art.11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Assistenza Territoriale, le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta congiunta degli Assessori alle Politiche per la Salute e al Bilancio, Riordino istituzionale, Risorse umane e Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

- 1) di assegnare e concedere alle Aziende USL regionali sotto nominate un finanziamento aggiuntivo complessivo di **Euro 75.869,90** finalizzato alla realizzazione, nell'anno 2019, di ulteriori attività di contrasto alla violenza di genere e in particolare di promozione e diffusione della conoscenza dei Centri cittadini "Liberiamoci dalla Violenza" noti come "Centri LDV", così ripartiti:

| | |
|--------------------|--|
| AZIENDA USL | ANNO 2019 finanziamento aggiuntivo presente deliberazione |
|--------------------|--|

| | |
|---------------|-----------------------|
| PARMA | Euro 17.150,00 |
| MODENA | Euro 23.437,00 |
| BOLOGNA | Euro 21.032,50 |
| ROMAGNA | Euro 14.250,40 |
| TOTALE | Euro 75.869,90 |

2) di dare atto che il finanziamento assegnato e concesso sarà impiegato da ciascuna delle quattro Aziende sopra menzionate come meglio di seguito dettagliato:

2.a dall'**Azienda USL di Parma** per implementare e qualificare l'attività del Centro LDV di Parma, per diffondere la conoscenza del Centro presso la popolazione locale, per svolgere attività formative di aggiornamento per i professionisti aziendali e per realizzare una ricerca qualitativa sulla collaborazione con i servizi della rete;

2.b dall'**Azienda USL di Modena**, per implementare, qualificare e diffondere l'attività del oltre che per diffondere l'attività del proprio Centro LDV, nonché per proseguire nella formazione delle nuove equipe di lavoro presso altre Aziende sanitarie regionali, per potenziare la supervisione clinica e metodologica con il Centro di riferimento norvegese, e realizzare una ricerca clinica sulla valutazione degli esiti di trattamento correlati all'incidenza dei possibili fattori di cambiamento negli autori di violenza, così come illustrate nel cronoprogramma delle attività progettuali, dando atto inoltre che il finanziamento assegnato è comprensivo della somma di **Euro 2.729,44** a copertura delle spese che il Centro LDV modenese sosterrà per attività di accompagnamento e supervisione di nuove equipe di lavoro, in favore dei Centri LDV delle altre Aziende sanitarie regionali;

2.c dall'**Azienda USL di Bologna** per la progettazione, realizzazione e distribuzione di un prodotto audiovisivo a vantaggio di tutti i Centri Regionali, così come illustrato nel programma delle attività progettuali;

2.d dall'**Azienda USL della Romagna** per il proseguimento delle attività nei Centri "Liberiamoci dalla Violenza" di Ravenna, Forlì, Cesena e Rimini attraverso l'istituzione di una borsa di studio per un laureato in psicologia, così come illustrato nel cronoprogramma delle attività progettuali;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro **75.869,90**, registrata al n. **7560** sul Capitolo **57127** "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata e alle aziende sanitarie locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di

violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art. 5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n. 119) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale **2018-2020**, anno di previsione **2018**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2191/2017 e ss.mm.;

- 4) di dare atto che, per le ragioni meglio esposte in narrativa, in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo pluriennale vincolato per la quota di **Euro 75.869,90** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno di previsione **2019**, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
- 5) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

| Missione | Programma | Codice Economico | COFOG | Transazioni UE |
|-------------------------|-----------|------------------|------------|--------------------|
| 12 | 07 | U.1.04.01.02.020 | 10.9 | 8 |
| CODICE GESTIONALE SIOPE | | C.U.P. | C.I. spesa | Gestione sanitaria |
| 1040102020 | | ----- | 3 | 3 |

- 6) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 7) di dare atto che le Aziende USL beneficiarie del finanziamento hanno la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate;
- 8) di dare atto inoltre che il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale, alla liquidazione delle somme spettanti alle Aziende USL menzionate al punto 1), nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm. laddove applicabile, a conclusione delle attività previste ed esigibili nell'anno 2019, a saldo del finanziamento concesso, previa presentazione di relazione illustrativa finale sulle attività svolte e di rendicontazione complessiva delle spese effettivamente sostenute nell'annualità di riferimento;
- 9) di dare atto che alle Aziende beneficiarie del finanziamento competono interamente gli eventuali adempimenti per il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e successive modifiche;
- 10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Barbieri, Responsabile del SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2218

IN FEDE

Luca Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2218

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/2218

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2258 del 27/12/2018

Seduta Num. 53

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi